

Case e condomini, come farli senza l'handicap

Pubblicato: Domenica 10 Maggio 2015



E' andato oltre le convenzioni e i buonismi il quarto **Convegno Regionale di A.I.A.C.**, Associazione Italiana Amministratori Condominiali, organizzato per sabato 9 Maggio, presso il Centro Congressi Ville Ponti a Varese.

Il tema dell'incontro è stato incentrato sulle barriere architettoniche e il loro abbattimento e ha radunato diversi esperti – da avvocati ad architetti, da un esperto in ascensori all'AVID Varese Onlus (Associazione Volontaria Assistenza Invalidi e Disabili) – e una testimone sopra le righe: **Angela Gambirasio**, psicologa, autrice del libro **“Mi girano le ruote”** che racconta in maniera non convenzionale la sua vita da “donna su quattro ruote”.

E con lo stesso intento non convenzionale ha parlato agli amministratori di condominio, partendo dal nemico numero uno, il montascale, tanto che: «Ho stilato 4 leggi scientifiche riguardo i montascale e i disabili, che ho chiamato **“Leggi di Murphy dei montascale”**» ha spiegato Gambirasio.

Ma anche parlando di come il problema non sia del disabile, ma di chi crea le barriere architettoniche (**«in realtà, i portatori di handicap non sono quelli che hanno l'handicap, ma quelli che li creano a noi»**) e di quanto le barriere architettoniche possano riguardarci tutti molto più da vicino di quel che sembra.

«Per questo è importante non realizzare opere per ottemperare a delle norme di legge – ha concluso Gambirasio – ma, visto che si spendono i soldi, non sprecarli con una cosa fatta tanto per fare. Se state

per mettervi all'opera su qualcosa che deve superare una barriera architettonica, non interpellate solo i cosiddetti esperti, ma anche chi le userà. Farete qualcosa di utile e non sprecherete i vostri soldi».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it